



**ROTARY INTERNATIONAL**

2060° DISTRETTO ITALIA NORD EST

**CLUB DI TREVISO NORD**



# **BOLLETTINO N. 9**

pubblicazione  
settimanale

ROTARY INTERNATIONAL  
2060° DISTRETTO - ITALIA NORD EST

Consiglio direttivo 1996/97

Presidente:

Dr. Tito Ciani Bassetti

Past President:

Dr. Alessandro Perolo

Presidente eletto 1997/98

Dr. Mario Tonini

Vice Presidente:

Bruno Loschi

Consigliere Segretario:

Dr. Paolo Pat

Consigliere Tesoriere:

Avv. Giuseppe Ramanzini

Consigliere Prefetto:

Arch. Gherardo Avogadro degli Azzoni

Consiglieri:

Ing. Mario Castellini

Dr. Umberto D'Andrea

Armando Pozzati

**RIUNIONE N. 9 del 9 settembre 1996**

**Relatori:** Dr. Mario Corradi

**Relazione:** ESPERIENZE DI VITA PROFESSIONALE

**Presidente:** Dr. Tito Ciani Bassetti

**Soci Presenti:** (30) Avogadro, Bandierna, Benetton, Bertucci, Bianchi d'Espinosa, Castellini, Ciani Bassetti, Comunello, Connerth, Corradi, D'Andrea, Danesin, Denti, Fumo, Menegazzi, Palmieri, Pat, Patelli, Pegorer, Perolo, Pozzati, Ruffilli, Saccardi, Scardellato, Tagliapietra, Tonini, Tonon, Turi, Valfrè, e Zanella.

**Soci Dispensati Dalla Frequenza:** Connerth, Tognana

**Percentuale di Presenza:** 30 su 49, pari al 61,22%

**Hanno Cortesemente Preannunciato La Loro Assenza:** (4) Darsiè, Loschi, Ramanzini e Varisco.

**Signore presenti:** (1) Patelli.

**Rotariani In Visita:** (1) Dr. Roberto Franceschini del R.C. Cadore-Cortina

**PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI:**

- Lunedì 16 settembre 1996 ore 20,30 - Ristorante "Ca' del Galletto"  
Prof. Emilio Lippi (direttore Biblioteca Municipale di Treviso) ci relazionerà su: "La Biblioteca di Treviso: problemi e prospettive".
- Lunedì 23 settembre ore 20,30 - Ristorante "Ca' del Galletto"  
Il Presidente della Sottocommissione Distrettuale Scambi Giovani Tonino Biondi ci parlerà appunto degli scambi Giovani.
- Lunedì 30 settembre: serata annullata.



Dopo il saluto alla bandiera, il Presidente Tito Ciani Bassetti informa che sabato 14 settembre 1996, avrà luogo a Villa Condulmer la gara di Golf organizzata dal Distretto. Le relative prenotazioni devono essere effettuate presso la segreteria del Golf Club.

A questo punto, prima di dare la parola all'amico Mario Corradi, ricorda che egli è laureato in chimica industriale e ricopre la carica di Amministratore Delegato della Società Mac-Master, di recente passata dal Gruppo svizzero Sandoz alla Società SKW del Gruppo tedesco Viag; Egli è inoltre impegnato presso Unindustria di Treviso quale Presidente del Gruppo Merceologico-Chimico, Consigliere Delegato per la Qualità e le Certificazioni ISO e inoltre Presidente Assiad.

E' seguita la bella relazione dell'amico Mario (che sinteticamente pubblichiamo di seguito) salutata con il battimani di tutti i presenti e alla quale hanno fatto seguito gli interventi dei soci:

- Pat: Differenza tra Cultura americana e Cultura giapponese e funzione di cerniera della Cultura europea.
- Valfrè: Sottolineatura della differenza esistente tra le Culture americana ed europea.
- Scardellato: Differenza negli atteggiamenti tra Giapponesi e Americani.
- Saccardi: ha richiesto sulla validità dell'esperienza internazionale di Mario.
- Turi: sull'impatto ambientale della produzione della Mac.
- Pegorer: Se le leggi italiane in materia ambientale sono più restrittive di quelle Cee.
- Ciani Bassetti: Se per la ricerca, la Società si è appoggiata ad Università o Enti particolari.

# ESPERIENZE DI VITA PROFESSIONALE

*Mario Corradi*

## PREMESSA

QUANDO MI E' STATO CHIESTO DI PARLARE DELLA MIA ESPERIENZA PROFESSIONALE MI SONO CHIESTO: MA QUAL'E' IN REALTA' LA MIA PROFESSIONE? QUAL'E' L'ELEMENTO QUALIFICANTE? LA SPECIALIZZAZIONE, L'ESSERE TECNICO, O ESSERE MANAGER, E COME TALE ELEMENTO DETERMINANTE NEI PROCESSI DECISIONALI INDIPENDENTEMENTE DALL'AREA IN CUI SI ESERCITANO?

PENSO CHE QUEST'ULTIMO ASPETTO SIA DECISAMENTE PIU' IMPORTANTE E INTERESSANTE. QUESTA SERA VORREI QUINDI PARLARVI DELLA MIA ESPERIENZA DI MANAGER PUR IN VARIE FASI DI MATURITA' E RESPONSABILITA' AZIENDALE.

1. MI SONO LAUREATO IN CHIMICA INDUSTRIALE A MILANO NEL 1970.

2. HO SEMPRE LAVORATO NEL SETTORE DELLA CHIMICA PER L'EDILIZIA, A CUI SONO APPRODATO QUASI PER CASO.

3. TRANNE UNA BREVE ESPERIENZA, SUBITO DOPO LA LAUREA, HO SEMPRE LAVORATO PER UNA DITTA, LA MAC.

3a. LA MAC PRODUCE E VENDE PRODOTTI CHIMICI E MATERIALI SPECIALI PER L'EDILIZIA.

4. NONOSTANTE LA MIA VITA PROFESSIONALE SIA "MONOCULTURA", HO VISSUTO COME MANAGER ESPERIENZE AMPIE DI NATURA MOLTO DIVERSA.

5. ESATTAMENTE 20 ANNI FA, NEL 1976, HO LASCIATO MILANO E MI SONO TRASFERITO A TREVISO COME DIRETTORE DELLA R&D DELLA MAC.

5a. MAC ERA UNA JOINT VENTURE CON LA AMERICANA MASTER BUILDERS, DELLA CONGLOMERATA MARTIN MARIETTA.

5a1. MI SONO INSERITO NELLA NUOVA SOCIETA' IN UN MOMENTO IN CUI I RAPPORTI CON I PARTNER ERANO PARTICOLARMENTE DIFFICILI. INCOMPRENSIONI SULL'EVOLUZIONE E LE NECESSITA' DEL MERCATO EUROPEO RENDEVANO DIFFICILE LA CONVIVENZA.

5b. IL PROGRESSIVO DETERIORARSI DEI RAPPORTI PORTO' AL DIVORZIO. FU UN DIVORZIO TRAUMATICO. I SOCI AMERICANI ERANO I DETENTORI DEI MARCHI, DEI BREVETTI E DEI KNOW HOW CON CUI LA MAC AVEVA ACQUISITO LA LEADERSHIP IN ITALIA.

5c. IL DIVORZIO PORTO' AD UNO SCONVOLGIMENTO DEGLI ASSETTI AZIONARI. LA COPERTURA FINANZIARIA FU GARANTITA DALL'INGRESSO DI NUOVI SOCI, TUTTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE OPERANTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI. TRA QUESTI ANCHE ALCUNI MANAGER CHIAVE.

MI RITROVAI COSI' DOPO POCHI MESI AD ESSERE AZIONISTA DELLA SOCIETA' CHE MI AVEVA APPENA ASSUNTO E DA MANAGER MI TROVAI AD ESSERE ANCHE IMPRENDITORE.

5d. LA SFIDA CHE LA NUOVA COMPAGINE DOVEVA AFFRONTARE ERE COMUNQUE MOLTO RISCHIOSA: IN POCHI MESI DOVEVAMO COSTRUIRE UN NUOVO KNOW-HOW AZIENDALE, CIOE' PRODOTTI, MARCHI, PROCESSI PRODUTTIVI. LA RICERCA DOVEVA OVVIAMENTE SVOLGERE UN RUOLO TRAINANTE.

5e. IN MENO DI DUE ANNI PIU' DELL'OTTANTA PERCENTO DEL FATTURATO MAC (PUR CON UN GRUPPO DI RICERCA ESTREMAMENTE SNELLO!) SI ANDAVA BASANDO SU PRODOTTI NUOVI, SVILUPPATI DOPO LA SEPARAZIONE DAGLI AMERICANI.

5f. LA DETERMINAZIONE, LO SPIRITO DI GRUPPO, LA COSCIENZA DI ESSERE GLI UNICI ARTEFICI DELLA NOSTRA SOPRAVVIVENZA PERMISE DI RAGGIUNGERE OBBIETTIVI CHE CI ERAVAMO POSTI CON GRANDE AMBIZIONE.

6. IL SUCCESSO RAGGIUNTO IN QUEGLI ANNI CI OBBLIGO' A PENSARE NUOVE STRATEGIE PER MANTENERE E MIGLIORARE IL TASSO DI CRESCITA A CUI LA SOCIETA' SI STAVA SVILUPPANDO.

7. CI RENDEMMO CONTO CHE DOVEVAMO CAMBIARE LA CULTURA DELLA SOCIETA': ACCANTO AL CONSOLIDAMENTO DEL MERCATO INTERNO(PANE E BURRO DELLA SOCIETA'), CI SI DOVEVA INTERNAZIONALIZZARE, COLLEGANDOCI COSI' A MOLTE GRANDI IMPRESE DI COSTRUZIONI ITALIANE CHE STAVANO OPERANDO IN TUTTO IL MONDO.

7a. INOLTRE DOVEVAMO AUMENTARE IL NOSTRO VANTAGGIO COMPETITIVO ANDANDO VERSO PROCESSI PRODUTTIVI TECNOLOGICAMENTE SEMPRE PIU' AVANZATI.

7b. IO HO GUIDATO IN PARTICOLARE QUESTA ULTIMA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E CULTURALE DELLA SOCIETA'.

7c. L'OBBIETTIVO ERA DI AUTOPRODURCI ALCUNE MATERIE PRIME CHIAVE SECONDO PROCESSI CHIMICI ED IMPIANTI SVILUPPATI E REALIZZATI IN MODO ORIGINALE DALLA MAC.

7d. LA DIFFICOLTA' STAVA NEL FATTO CHE LA MAC, COME TUTTE LE SOCIETA' DEL SETTORE NON AVEVA ESPERIENZA NE' NEL PROGETTARE IMPIANTI COMPLESSI COME QUELLI CHIMICI NE' GESTIRNE I PROCESSI.

7e. PARTENDO DA ZERO HO COSTITUITO UN GRUPPO DI PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA. ABBIAMO COMPLETAMENTE CAMBIATO IL BACKGROUND DELLA NOSTRA MANODOPERA(ESSENZIALMENTE AGRICOLA E CONTADINA) ASSUMENDO OPERAI DELL'AREA DI MARGHERA. ABBIAMO COINVOLTO I FUTURI OPERATORI GIA' DALL'INIZIO A QUASI TUTTE LE FASI DI MONTAGGIO DEGLI IMPIANTI. LA MOSSA E' STATA VINCENTE ED HA PERMESSO DI AVVIARE GLI IMPIANTI IL 6 MAGGIO 1980 SENZA INCONVENIENTI DI SORTA.

7f. IL SUCCESSO DI QUESTO PRIMO PROGETTO HA SPALANCATO LE PORTE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI, CON TECNOLOGIE MOLTO AVANZATE, PER TUTTI GLI ALTRI TIPI DI PRODUZIONE.

7g. HO COSI' ACQUISITO SUL CAMPO LA RESPONSABILITA' E LA VICEPRESIDENZA DI TUTTE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA SOCIETA'.

8. SUL PIANO DELL'ESPANSIONE NEI MERCATI INTERNAZIONALI, I SUCCESSI OTTENUTI NEGLI USA (A CASA DEI NOSTRI VECCHI SOCI!), NEL SUD AMERICA, NEL SUD EST ASIATICO DALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA, RICHIEDEVA UN SUPPORTO PRODUTTIVO CHE HO DOVUTO AFFRONTARE IN MODO DIVERSO NELLE VARIE REALTA' ALLA FINE DEL 1982 LA MAC AVEVA ATTIVITA' PRODUTTIVE DIRETTA O INDIRETTE IN VENEZUELA, NEGLI STATI UNITI (FLORIDA E NEW JERSEY), IN GRECIA E A SINGAPORE.

9. NEL 1986 LA MAC E' STATA CEDUTA ALLA SANDOZ, CHE STAVA CREANDO EX NOVO UNA DIVISIONE "PRODOTTI PER L'EDILIZIA". LA NUOVA DIVISIONE SI FORMAVA PER ACQUISIZIONI SUCCESSIVE. MANCAVA PERO' ALL'INTERNO DELLA SANDOZ UN MANAGEMENT CHE AVESSE FAMILIARITA' CON QUESTO BUSINESS.

9a. SUPERATO IL TRAUMA DEL DIVENIRE COLONIA DI UN QUARTIERE GENERALE A ZURIGO, DOPO ESSERE SEMPRE STATI LA CAPITALE DELL'IMPERO, ALCUNI MANAGER DELLA MAC VENNERO CHIAMATI AD ASSUMERE RESPONSABILITA' FUNZIONALI AL QUARTIER GENERALE DI ZURIGO.

9b. ASSUNSI LA RESPONSABILITA', COME VICE PRESIDENTE PER LA TECNOLOGIA, DELLA RICERCA E DELLA PRODUZIONE PER TUTTO IL GRUPPO, CON IL COMPITO DI COORDINARE LA RICERCA STRATEGICA E TUTTE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI E DA REALIZZARE. IL GRUPPO CHE ASSUNSE IL NOME DI MBT(MASTER BUILDERS TECHNOLOGY) AVEVA 4 GRANDI CENTRI DI RICERCA(ZURIGO/TREVISO/CLEVELAND/TOKYO), E PIU' DI 70 IMPIANTI PRODUTTIVI IN TUTTE LE REGIONI DEL MONDO.

9c. IL VERO PROBLEMA ERA CHE NEL GRUPPO NON ESISTEVA UNA CULTURA COMUNE E CIASCUNA SOCIETA' TENDEVA A SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE SIA DI RICERCA CHE DI PRODUZIONE E LOGISTICA.

9d. IL GRANDE SFORZO DI QUEL PERIODO CHE MI HA PORTATO A STARE IN GIRO PER IL MONDO PER GRAN PARTE DI QUEGLI ANNI, FU QUELLO DI CERCARE DI PORTARE TUTTI A PENSARE CON CRITERI ANALOGHI, PER OBIETTIVI COMUNI SECONDO STRATEGIE COMUNI.

9e. GLI OSTACOLI PIU' RESISTENTI ERANO SEMPRE CREATI DALLE BARRIERE CULTURALI. ERA IMPOSSIBILE CAPIRSI NEL BUSINESS SE A MONTE NON C'ERA UN ENORME SFORZO DI COMPrensIONE DELLE DIVERSE ORGANIZZAZIONI E STRUTTURE SOCIALI. LA CULTURA EUROPEA STA UN PO' IN MEZZO A QUELLA AMERICANA E QUELLA ASIATICA(GIAPPONESE IN PARTICOLARE). QUESTO MI HA PERMESSO DI SPERIMENTARE CAPACITA' DI MEDIAZIONE CHE RITENGO UN PATRIMONIO PROFESSIONALE DI PARTICOLARE VALORE.

10. NEL 1993 SONO STATO CHIAMATO AD ASSUMERE UNA RESPONSABILITA' OPERATIVA COME AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA TERZA SOCIETA' DEL GRUPPO, LA MAC APPUNTO.



10a. C'E' UN ABISSO TRA LE RESPONSABILITA' FUNZIONALI(DI SETTORE) E LA GESTIONE GLOBALE DI UNA SOCIETA'. SI DIVIENE LA CERNIERA TRA L'AZIONARIATO E IL MANAGEMENT OPERATIVO. IL CHE VUOLE DIRE DIVENTARE IL TRADUTTORE DEL LINGUAGGIO FINANZIARIO DEGLI AZIONISTI(PRESTAZIONI ECONOMICHE) NEL LINGUAGGIO OPERATIVO DEI MANAGER(PIANI OPERATIVI): TRASFORMARE I NUMERI IN AZIONI.

10b. LE RESPONSABILITA' SI TRASFORMANO DA PREVALENTE CAPACITA' TECNICA IN CAPACITA' DI RAPPORTI UMANI E PERSONALI. NELLA CAPACITA' DI LEGGERE I SEGNALI DEL MERCATO E DELL'ECONOMIA IN TERMINI GLOBALI E NELLE CORRELAZIONI CHE HANNO CON IL PROPRIO BUSINESS.

10c. IN QUESTI ULTIMI TRE ANNI IL PIU' GROSSO IMPEGNO CHE HO DOVUTO AFFRONTARE, OLTRE A RENDERE FELICI I MIEI AZIONISTI, E' LEGATO ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA NECESSITA' DI PORTARE SIGNIFICATIVI CAMBIAMENTI ALL'INTERNO DELLA SOCIETA'.

10d. QUANDO IL SUCCESSO BACIA UNA SOCIETA' PER DIVERSI DECENNI E' FACILE CHE SI INSINUI AD OGNI LIVELLO LA COSIDDETTA "SINDROME DA SUCCESSO", CHE PORTA A PENSARE CHE LE CADUTE DI PRESTAZIONI SIANO SEMPRE FATTI TEMPORANEI E NON STRUTTURALI.

10e. CON QUESTA SINDROME DIVIENE DIFFICILE RICONOSCERE INVECE CHE IL MERCATO CAMBIA, CHE I PROTAGONISTI CAMBIANO FISIONOMIA, CHE I TERMINI DEL VANTAGGIO COMPETITIVO SEGUONO NUOVE REGOLE, CHE NUOVE REGOLE DEL GIOCO SI AFFERMANO NEL MERCATO E CHE NON SIAMO PIU' NOI A DETTARLE.

10f. SE NON SI RIESCE A FAR CAPIRE QUESTO AI PROPRI COLLABORATORI IL CAMBIAMENTO DIVIENE UNO SFORZO DI SISIFO. LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE, RIBALTANDOLA COME UN CALZINO SE OCCORRE, PER ADATTARLA AL NUOVO SCENARIO ED ALLE NUOVE REGOLE DELLA COMPETIZIONE, TROVA INCREDIBILI RESISTENZE.

10g. IL COMPITO DEL GENERAL MANAGEMENT E' PROPRIO QUELLO DI RIUSCIRE A TRAGHETTARE LA PROPRIA SOCIETA' IN QUESTO PERCORSO COSI' IRTO DI OSTACOLI E DIFFICOLTA'. UN TRAGHETTO CHE OLTRETUTTO NON ARRIVA MAI AD UN PORTO SICURO E DEFINITIVO PERCHE' RICHIEDE CONTINUAMENTE GRANDE ATTENZIONE PERCHE' IN OGNI MOMENTO PUO' CAPITARE DI RAVVISARE LA NECESSITA' DI RIMETTERSI IN VIAGGIO.

11. PROPRIO IN QUESTI GIORNI, TRA L'ALTRO, LA MIA SOCIETA' E' PASSATA ANCORA DI MANO. E' STATA CEDUTA DALLA SANDOZ AD UNA SOCIETA' TEDESCA CHE GIA' OPERA NEL SETTORE DEI PRODOTTI PER L'EDILIZIA.

11a. DA QUESTA INCORPORAZIONE CI ASPETTIAMO NUOVE OPPORTUNITA' DI CRESCITA E DI RAFFORZAMENTO DELLA NOSTRA LEADERSHIP SUL MERCATO.

12. CON TUTTI I MIEI MANAGER STO PER INIZIARE UNA NUOVA AVVENTURA. CONTO DI POTERVENE PARLARE CON ALTRETTANTO ENTUSIASMO TRA DIECI ANNI.



ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060° - ITALIA-NORD EST

PIERO MARCENARO  
Governatore 1996-97

Monfalcone, 5 settembre 1996

*Carissimo Tito,*

ti ringrazio infinitamente per l'affettuosa accoglienza e la squisita ospitalità riservata a me e Luisella nella splendida Treviso.

Ti prego di estendere questi sentimenti a tutti i soci ed alle loro consorti, così numerosi alla nostra riunione, con particolare riguardo a Susanna e Daniela gentilissime accompagnatrici di Luisella.

Sono particolarmente lieto per come il tuo Consiglio Direttivo ha preso a cuore le varie linee d'azione del Rotary: il restauro degli acquerelli riproducenti opere d'arte della vostra città sarà certamente apprezzato da chi ne verrà a conoscenza e contribuirà a far conoscere il nostro sodalizio nella sua giusta realtà.

L'azione a favore dei disoccupati è condotta unitamente agli altri Club della zona, in modo esemplare ricercando soluzioni anche diverse da quelle ipotizzate ma sempre validissime.

Il vostro interesse per il Rotaract sarà di sicuro ausilio per una loro annata prospera e fattiva; se ritieni di aver bisogno di qualche sostegno o consiglio in merito, ti prego di farmi pervenire la tua istanza che saremo tutti ben lieti di collaborare per la ricerca delle migliori soluzioni.

*Un caro abbraccio  
a voi tutti  
Piero*

Dr. CARLO CONNERTH  
MEDICO CHIRURGO  
31100 TREVISO (Italia)  
Vicolo Paleocapa, 6  
Tel. (0422) 54874

Treviso il 31 agosto 1996

R I C O R D O di H E I N Z H E E R

Il bollettino nr. 5 ci ha dato la triste notizia della morte dell'amico rotariano Dr. Heinz Heer del Rotary Club di Altötting-Burghausen e credo che tutti ne siano rimasti costernati.

L'amico Lessmann mi ha poi reso partecipe del suo e del rimpianto di tutti gli amici del Rotary Club di Altötting-Burghausen inviandomi anche un "santino" con foto, copia dell'articolo apparso nella stampa locale e del ricordo di lui redatto per la rivista rotariana tedesca " Der Rotarier ".

In rispetto al desiderio del defunto, ai funerali non sono stati fatti molti discorsi, soltanto quelli del sacerdote e del primario urologo. Scrive Lessmann che il funerale a Neuötting è stato molto toccante ed aggiunge "noi tutti con questa morte siamo diventati più poveri, ma noi, seniori, anche un po' più penserosi" .

Molti del nostro club, specialmente i soci più vecchi ricordano l'amico Heer come uomo dal cuore grande e dal sorriso sempre pronto, amico vero e rotariano vero. Ma lo sapevamo anche un medico vero, molto impegnato nel campo sociale; che l'amico Heinz ha elargito soltanto del bene lo dimostra il ricordo indelebile lasciato nei suoi pazienti e nella gente del luogo. E' sempre stato generoso, un esempio vivente del "servire" e di quell'amicizia che Ci unisce nel Rotary , sodalizio che lui ha vissuto con fedele entusiasmo.

Molte volte Heinz Heer è venuto a casa mia porgendo una piccola attenzione a Jane. Non passava Natale che con gli auguri non ci arrivasse da lui anche l'artistico campanellino dell'anno. Molti di noi ricordano la sua ospitalità sempre squisita e le piccole attenzioni e con le quali amava sorprenderci, gesti grandi e piccoli che mostravano l'animo generoso e sublime di quest'amico sempre con il sorriso sulle labbra.

Heinz era nato il 14 agosto 1922. S'iscrisse a Medicina all'Universtà di Berlino e si laureò nel 1948 a Monaco. Inizia la sua carriera di medico all'Ospedale d'Infortunio di Vienna, passò poi a Monaco ove nel '58 si specializzò in Chirurgia e nel '60 in Urologia. Dal '61 ebbe l'incarico di urologo presso l'Ospedale Regionale di Neuötting ed in breve tempo la sua fama si estese oltre la regione. Pubblicò 15 lavori scientifici ed elaborò una tecnica chirurgica nuova per il trattamento dell'incontinenza urinaria. In 20 anni ha curato nel suo reparto oltre 25.000 pazienti. Con l'apertura del nuovo Ospedale Regionale di AltNeuötting, il dottor Heer ebbe l'incarico di Primario Capo . Noto per il suo senso di umanità,

gentilezza e responsabilità è sempre stato definito da tutti un "medico della buona vecchia scuola" .

Per molti anni è stato Presidente dell'Ordine dei Medici della Regione e ne rimase Presidente Onorario anche dopo il suo pensionamento.

E' stato socio fondatore del Rotary Club Altötting-Burghausen nel 1964, presidente del club per ben 2 volte. Per i colleghi e la popolazione rappresentava un'esempio di impegno cameratesco e di aiuto alle persone socialmente più deboli.

Già da anni soffriva di crisi tachicardiche e di aritmie - e me ne parlò spesso - era portatore di pace maker. Dal giugno al 22 luglio corrente anno è stato più volte ricoverato negli Ospedali di Monaco e di Burghausen, ove il 22 luglio 1996 si è spento all'età di 74 anni. La causa del suo decesso è stato una sommazione di patologie, dai versamenti pelurici, ad una grossa ulcera gastrica, ai problemi cardiaci ed infine un cancro del pancreas.

Oggi lo rimpiangono non soltanto le sue due figlie, i suoi affezionati pazienti gli amici del club di Altötting-Burghausen ma anche noi tutti del Rotary Club Treviso Nord.

Heinz, amico carissimo, stimato collega e rotariano esemplare, Ti diciamo: "Arrivederci....."!

  
Carlo Connerth

## Responsabili Vie d'Azione 1996/97

### Bruno Loschi - Vice Presidente

- Informazione rotariana
- Programmazione
- Relazioni Pubbliche

### Armando Pozzati - Azione Interna

- Assiduità
- Affiatamento
- Ammissione
- Classifiche
- Sviluppo dell'Effettivo

### Dr. Umberto D'Andrea - Azione Professionale

- Avviamento al Lavoro
- Conoscenza Professioni
- Bollettino
- Rivista
- Scambio Giovani
- Rotaract

### Ing. Mario Castellini - Azione Interesse Pubblico

- Progresso umano
- Sviluppo Comunitario
- Protezione Ambiente
- Partner nel Servizio

### Bruno Loschi - Azione Internazionale

- Fondazione Rotary
- Azione Pubblico Interesse Mondiale